

## Cronaca Provinciale

## GEMONA

**Meio simposio 24** — Ieri sera nell'albergo *Cristoforo Colombo* gli ufficiali qui di stanza hanno offerto un banchetto al neo capitano sig. Feruccio Soliman per la sua promozione e perché muta sede. La sala principale dell'albergo era all'uo po stato addobbata ricamante e con buon gusto artistico; risaltavano in special modo i ritratti delle L. L. M. M. il Re e la Regina. Il tricolore trionfava.

Molti i commensali. Vi fu continua allegria, aumentata dall'intervento di una orchestra. Vi furono fra i commensali taluni scherzi ben preparati e di molto spirito. Nessun discorso ha turbato la discussione. Ottimo il servizio.

Giustamente i bravi ufficiali hanno fatto gli elogi alla condotta del capitano signor Soliman.

Al festeggiato sig. capitano Soliman rinnoviamo le più sincere felicitazioni ed i saluti più cordiali.

**Cose dell'operato.** — Il Consiglio della Società Operaia di M. S. tenne l'ultima seduta per preparare l'ordine del giorno da svolgersi nell'assemblea generale, domenica 31 corr., ha approvato il bilancio 1914 il cui cuneo di tale annata ammonta a L. 1396, cifra mai raggiunta nei passati anni. Ciò nonostante che nel 1914 la società abbia avuto una spesa molto forte, principalmente per la crisi generale, causa la quale parecchi furono i sussidi alle vedove ed ai vecchi e insolito fu il numero dei soci ammalati.

Il Consiglio ha deliberato che la società si faccia iniziatrice di sottoscrizioni per venire in soccorso dei danneggiati dal terremoto; e di aprire la sottoscrizione stessa con una propria offerta di lire cento.

L'atto nobile della benefica società produsse ottima impressione e si può dire d'ora assicurare che nessuno si rifiuterà di concorrere, a seconda delle proprie condizioni economiche, a favore degli sventurati fratelli degli Abruzzi e della Campania.

Per chi vi ha interesse, faccio presente che nell'Assemblea del 31 corr. (alle 13.30) si procederà all'approvazione del bilancio ed alla nomina di cinque consiglieri.

**Carcinatore cacciato.** — Dai Carabinieri, è stato denunciato certo Vincenzino Comino fu Leonardo di Oropo perché sorpreso a cacciare, con fucile, senza essere munito della prescritta licenza.

**Veglia di beneficenza.** — Il 6 febbraio p. v. per cura della società Cielistica, avremo al Sociale una grande veglia danzante.

Il ricavato andrà a totale beneficio della Croce Rossa.

## SPILIMBERGO

## «I fastidi di un gran omo»

Non c'è rosa senza spine.

Sarebbe mio vivissimo desiderio di trattare direttamente col vero autore del trattato comparso nel *Giornale di Udine* contro la mia corrispondenza circa l'ultima seduta del Consiglio Comunale. Ma poiché il trattato in parola è firmato dal sig. G. Botta Griz, così, con grande mio rammarico, debbo rispondere all'improvvisato gerente responsabile, e ciò per tutelare la mia dignità e per affermare la verità anche se insorgono le suscettibilità di certi uomini politici e di certo ridotti. E veniamo al fatto. Anzitutto, io non debbo che confermare la mia precedente corrispondenza in tutti i suoi particolari. Mi riprenda un po' il sig. Griz: è vero o non è vero che egli aveva presentato una mozione per il sussidio al terremoto e per la costituzione di un Comitato cittadino? È vero o non è vero che la mozione doveva essere svolta? È vero o non è vero che la mozione in parola non ebbe un'accoglienza di genere molto ridotto dalla giunta? È vero o non è vero infine che la mozione doveva essere ritirata, qualora il Griz si fosse accorto della proposta della giunta?

Rispondo il sig. Griz, o meglio faccio rispondere, e vedrà la risposta se sono veritieri non potranno che confermare quello che nella mia corrispondenza io ho affermato.

Il sig. Griz dice che io abitualmente traviso la verità, e che non è serio polemizzare con un uomo del mio genere. E' qui che il sig. Griz scopre il fianco. Io non mi sono mai creduto un grande uomo. Facile è semplice, e l'ardore e dico la verità chiara e tonda senza chiacchierare e senza penombre. A quanto sembra, il Griz si crede qualche cosa più di me e spera di esserlo per davvero. Arta e saluto!

Del resto, senta sig. Griz, le do un consiglio da buon amico. Se anche alle battaglie della vita pubblica, ai fatti della politica, alle stonate della polemica, non sia per l'amore di Dio, così suscettibile, la può far male e compromettere seriamente gli apparecchi digestivi.

Se ha intenzione di assurgere all'assessorato, e magari al sindaco, creda a me, pigli altre strade che quelle del terremoto: sono strade pericolose e possono condurre in rovina. Da buon amico, gli dico questo. Per ora si tranquillizzi... faremo anche il Comitato... e lei diventerà presidente, così non avrà fatto una mozione invano, e se c'è stata qualche spina, per le meno alla sarà consociata anche da qualche rosa...

**Beneficenza.** — La famiglia Battino ha versato alla Cuiqua Economica la somma di L. 50 in occasione del trasporto da Spilimbergo a Codroipo delle salme dei suoi cari. La signora contessa Elisa Spilimbergo Moroni e la signora Ida Ad Valdeschi per aver concesso che delle salme venissero tumulate nella tomba di loro proprietà nel cimitero di Spilimbergo.

La presidenza della Cuiqua Economica sentitamente ringrazia per la munificenza offerta.

## RONCHIS DI LATISANA

## Statuti approvati.

ESPIGI, si scrive da Roma, 23:

Con recente decreto è stato approvato lo statuto organico della Congregazione di Carità di Ronchis di Latisana.

## VITO D'ASIO

## Troppa grazia... S. Antonio!

Quanta benigna prosa si dedica per così poco, l'anonimo corrispondente di Piulungo ci fa sapere che il gruppo di elettori di Piulungo, e di quel gruppo di elettori di Piulungo, Sembra che quest'anno, a leggerla, l'Assessore Cecconi Angelo avesse bisogno, per essere creduto, della testimonianza e garanzia di un gruppo di elettori, dove, quanto mai, poteva bastare quella dell'egregio nostro medico condotto, che, guardando ommatino, incontra l'ammalato mentre si dirigeva a Piulungo...

Ma noi non abbiamo sollevato alcun dubbio sulla malafede dell'Assessore Cecconi Angelo, né abbiamo alla stregua fatto risalire la causa del mancato consiglio; anzi abbiamo constatato che prima del suo arrivo ed anche dopo la sua partenza, il numero legale ci sarebbe stato.

A noi poi, che il nostro modesto operato in vantaggio del paese, come del Comune, intendiamo unicamente all'interesse del bene pubblico, facile sarebbe il ritorcere l'accusa che ci si vuol fare di dar sfogo ad alti personali; e lo prova proprio quella *enfaticità*, che l'anonimo corrispondente ci compie di constatare (come ci avesse avuto mano) e che noi siamo ben lungi dal voler attribuire al neo-assessore di Piulungo, entrato appena nell'amministrazione Comunale e da noi lealmente sostenuto insieme agli altri consiglieri, che apparivano, dopo la ingiusta lotta, la strada dei Cedofici, ad oggi ancora dal sindaco Vettori, e da noi poi sempre patrocinata come tutte le altre strade del Comune.

Troppo zelo, egregio corrispondente, e troppa paura; noi non ci siamo mai sognati di sopprimere; il turbolo non fa per noi; noi ce lo guadagniamo onestamente il nostro pane, sappiamo far l'oste e anche altro; nulla però abbiamo da dover nascondere, ed il pubblico non ha bisogno dei Vostri confronti, né della opinione Vostra per giudicare.

Ne agli elettori di Piulungo, né a quelli di altri luoghi, mai chiederemo né imponiamo il suffragio; se mai, ci viene offerto spontaneamente.

La vostra fiducia, egregio corrispondente, potrà essere utile ad altri, non certo a noi, che vogliamo semplicemente il bene pubblico. Ai disoccupati del comune, che trovano, e non a torto, troppo modesto le nostre inconcepibili esagerazioni di pretese di assicurare con tanto lavoro, presso a poco la sola povertà, alle ottocento famiglie bisognose del Comune, per la probabile durata della crisi, forse potrebbe interessare di conoscerci ma ad essi, noi ripeteremo col Poeta: «Non ti curar di loro...»

## FAGAGNA

**Consiglio Comunale.** — 24, ieri nel pomeriggio si tenne la seduta consigliare con sedici presenti. Fu approvato in seconda lettura il Bilancio preventivo 1915 del Comune.

Riguardo al concorso alla Cattedra Ambulante di Agricoltura, oggetto che fu causa di crisi sindacale un anno fa, la Giunta proponeva un sussidio di L. 156 da votarsi anno per anno. I consiglieri co. Deciani e Sabbadini sostennero la necessità che il contributo fosse continuativo.

La Giunta infine stabilì di soprassedere e rimandare alla prossima seduta la delibera.

Si resposero le dimissioni dei signori Masizzo e Nigra rispettivamente da presidente e da membro della Congregazione di Carità. Si stabilì l'ampiamiento dei cimiteri di Fagnaga, Cicconico e Villata e alcune rettifiche che stradali provvedendo così lavoro ai numerosi disoccupati. A revisioni dei conti riuscirono: sig. Gino Vanni degli Onesti e geom. D. Sabbadini.

A membri per la Commissione della tassa famiglia, i signori geom. Grosso Baschera, Sarc, Basso, Burello V.

## ENEMONZO

**Funerali Tacca.** — 23. Oggi ebbero luogo i funerali del compianto sig. Giovanni Tacca.

Vi intervennero il sindaco con la giunta al completo, la scolarezza con l'insegnante, il maresciallo dei R. Carabinieri di Ampezzo, in rappresentanza dell'arma, e spiccate personalità anche di paesi lontani.

Aprivano il corteo le insegne religiose, poi veniva la scolarezza, una lunga fila di uomini, le corone della desolata famiglia e dei parenti, il clero, la bara, portata a braccia, con sopra la divisa di tenente dei R. Carabinieri e le onorificenze; dietro la bara seguivano le autorità ed un lungo stuolo di parenti e amici del povero estinto.

Dopo le osequie in Chiesa il corteo proseguì per il cimitero, sotto la neve, che fin dal mattino fitta, fitta aveva cominciato a cadere. Ciò nonostante il corteo non si sciolse se non quando, al Camposanto la salma, del compianto estinto non venne calata nella fossa.

## LATISANA

**Il Veglionissimo di Beneficenza** dato sabato sera nella Sala Gobatto, ebbe esito felice. Dopo la cena, il Presidente della festa, sig. Cacci Pittoni, improvvisò un elevato discorso, brindando alla grandezza della Patria e riscuotendo vivissimi applausi. Le danze continuarono animatissime fino alle 7 del mattino. Si prevede un bell'incasso.

## Svendita Libreria

Vedere il 2,0 interessante elenco in 4. pagina.

## I due convegni socialisti di Tolmezzo.

## Elezioni amministrative - Disoccupazione - Guerra.

(Dal nostro inviato speciale).

Due furono i convegni socialisti tenuti ieri a Tolmezzo: il terzo convegno Collegiale della Federazione socialista Carnica, nella mattinata e il «convegno provinciale», indetto dalla Federazione Provinciale, nel pomeriggio. Le adunanze seguirono nella sala del palazzo municipale.

L'argomento dei due convegni era quanto mai interessante; lo dice lo stesso «Lavoratore» che come premessa all'ordine del giorno, invita «Le sezioni e i compagni tutti a prepararsi alla buona riuscita del convegno, perché nel grave momento che attraversiamo e nella fosca visione d'un domani, senza pane, o senza lavoro, l'adattamento subito ed incondizionato della rassegnazione sarebbe viltà». — E soggiungeva: «Ognuno deve dire il proprio pensiero, assumersi le proprie responsabilità; attorno alla nostra Federazione già palestra di altre lotte e di altri ardimenti, si rinserrino le file, palpitino ancora le anime socialiste, si decida l'atteggiamento d'assumere, si indichi e se ne prepari l'attuazione».

E l'atteggiamento del partito fu chiarito nella mente con quattro o cinque ordini del giorno sulle diverse questioni.

Ho detto quattro o cinque, giacché non potrei avere «tutti» gli ordini del giorno, votati; né potrei, come erio desiderio, assistere al convegno. Questo si tenne in forma strettamente privata; e nonostante tutte le mie insistenze mi fu sempre, in modo però cortesissimo, rifiutato l'accesso alla sala. Meno male, che, nell'attesa, il sul pianerottolo dello scalone, potrei passare un po' di tempo con qualche anarchico, (ai quali pure fu impedito l'ingresso nell'aula) e con loro discutere, annullare il tempo, sulla rivoluzione sociale!

Premesso questo a mia giustificazione — e soggiungo che ad onta delle difficoltà, credo le informazioni avute da due o tre socialisti amici attendibilissime passo alla narrazione.

## Convegno Carnico

Secondo le mie informazioni, dunque, questo è riuscito uno dei migliori sino ad oggi tenuti, e per varietà di discussione tra gli intervenuti, e anche per gli argomenti che il Convegno doveva trattare.

Pochi gli intervenuti, appena una cinquantina; ma questo si comprende dato che si trattava di «Convegno» e non di «Congresso». Vi intervennero i delegati (tre o quattro per sezione): Moggi, Tolmezzo, Arta, Paluzza, Invillino, Villa Santina, Preone, Prato Carnico, Rigolato, Lauco; molti mandarono la loro adesione; altri, benché non delegati, intervennero perché «capi» influenti.

Sono le dieci, quando il presidente prof. De Prato dichiara aperto il terzo convegno. Egli porta il saluto ai presenti, ringraziandoli del loro intervento, necessario in questi momenti decisivi per l'umanità. Non tutti egli dice — hanno potuto personalmente venire, recando il contributo della loro parola nella discussione che seguirà; molti, per cause diverse, hanno rinunciato, mandando la propria adesione.

Dà lettura di queste in numero di venti, e quindi dà la parola al compagno Renzo Cristofoli, il quale fa la relazione morale e finanziaria della Federazione carnica socialista durante un'annata.

Di tre cose essa si è in modo speciale occupata, portando nelle questioni di cui trattò, tutto il suo lavoro: alacre, tutto il suo buon volere; se in qualcuna non ebbe a riuscire questo non fu certamente per causa sua. Le tre questioni principali furono: la disoccupazione, la revisione dei vincoli forestali e le elezioni amministrative. Per le prime due, la federazione collegiale nei più importanti centri della vallata tenne parecchi comizi e votò ordini del giorno.

Il compagno Renzo Cristofoli illustra in modo speciale l'attività svolta durante il periodo elettorale, e la battaglia sostenuta con varia fortuna, contro gli altri partiti.

Terminata la relazione morale, passa a quella finanziaria, e quindi il convegno rinnova le cariche.

Mezzogiorno suona l'orologio del duomo quando il convegno collegiale è dichiarato chiuso, e gli intervenuti si recano all'albergo della cooperativa, ove un ottimo pranzetto — collegiale esso pure — maggiormente cementa l'unione dei compagni.

## Convegno federale socialista Provinciale.

Alle ore 14 gli intervenuti — ai compagni della Carnia, se ne erano aggiunti da altre parti della provincia — si raccolgono nuovamente nella sala municipale per il convegno federale socialista Provinciale.

Notiamo fra i presenti: dottori Emilio e Giovanni Cosattini, dott. Ernesto Piemonte, Maier, Tassinari segretario della Camera del Lavoro, Liotti di Udine; Sarcinelli, Pino Con-

cina, Mongiat di Spilimbergo; Cella, Renzo Cristofoli, Felice Craighero, Polacco, Severino Somma, prof. Biliiani, avv. Burello di Tolmezzo; Biliiani di Verzegnis, e altri ancora, che non contiamo. Mi si dice fossero rappresentate le seguenti sezioni: Forni di Sotto, Forni di Sopra, Ampezzo, Preone, Rigolato, Prato Carnico, Lauco, Invillino, Verzegnis, Tolmezzo, Arta, Paluzza, Treppo Carnico, Moggi, Pontebba, Udine, Feletto Umberto, Cividale, Spilimbergo, Canova di Sacile.

Invieranno invece la loro adesione per iscritto le sezioni di S. Daniele, Clauzetto, Castelnuovo, la federazione regionale giovanile, l'Unione sindacale di Verzegnis e di Treppo Carnico.

Alle ore 14.30 s' inizia il convegno provinciale, presieduto questa volta dal compagno Zanuttini di Cividale, il quale esprime, a nome dei colleghi, le condoglianze alla famiglia di un socialista udinese deceduto durante l'anno; e manda un cordiale fraterno saluto e un augurio al compagno Cleava Giovanni che trovasi ammalato, e perciò non si vede, con rincrescimento di tutti, al Convegno.

Dà quindi la parola al dott. Piemonte che parla sulle

## condizioni del Lavoratore.

Il dott. Piemonte illustra l'opera morale in più del partito, che duramente spinge il giornale «Il Lavoratore», unico foglio che sostiene in Friuli l'idea socialista. Tutti dovrebbero quindi stringersi intorno a lui, come in un fascio solo, e proseguire nella lotta «che mai non ferma» per il raggiungimento del comune ideale.

Egli illustra l'opera svolta dal giornale, e le più importanti questioni dal medesimo sostenute.

Prende quindi la parola l'avv. Cosattini Giovanni, il quale fa una chiara esposizione di quale sia oggi la situazione del giornale «Il Lavoratore» che presenta uno sbilancio di quasi più di 1600 lire. Lo sbilancio non è dovuto all'annata scorsa, ma a quelle precedenti: il deficit che prima si verificò non venne mai colmato, e anzi si andò sempre accrescendo, nonostante che l'anno scorso il numero degli abbonati sia aumentato. Urge correre ai ripari, urge che ognuno si sacrifichi un po' per rinvigorire le finanze del giornale e della tipografia, che sono in condizioni non buone.

Si discute. C'è chi vorrebbe che il Friuli venisse diviso in tante zone come, ad esempio: Cividale, Tolmezzo, San Daniele, ecc. ecc., le quali si quotassero per un dato importo: la somma di tutti questi dovrebbe essere sufficiente a garantire il Lavoratore delle perdite. Altri — e questa sarebbe stata la proposta accolta con generale favore — propone che un comitato speciale lavori per la propaganda del giornale in ogni paese della provincia, spiegando alla gente del partito come sia necessario colmare il deficit del giornale e fare una buona scorta per tutte le eventualità. Questa l'idea che prevalse e venne sintetizzata in un ordine del giorno. Ma anche nella compilazione di questo sorte animata discussione. Tassinari, il segretario della Camera del Lavoro di Udine, volle in via assoluta, che venisse cancellata la parola «simpatizzanti»; solo gli amici, gli amici solo sono quelli che hanno l'obbligo di sostenere il loro giornale; non i «simpatizzanti».

## Appunti a Spilimbergo e Tolmezzo per le elezioni

E si passa a trattare sulle ultime elezioni amministrative.

Il dott. Maier, rilevato che egli soffermò il compagno Parodi assente rivolutorio il quale doveva su questo argomento relazionare; esamina l'opera del partito delle ultime elezioni amministrative.

Egli muove appunto alla sezione di Spilimbergo, perché diede il voto al rag. D'Andrea, e meglio perché in cuiuse il nome del rag. D'Andrea nella lista dei socialisti.

Risponde, dando le richieste spiegazioni, e giustificazioni, un delegato della sezione spilimberghese.

Alla sezione di Tolmezzo il dott. Maier unisce due appunti, perché venne dai socialisti appoggiato il nome del comm. Ignazio Ranier; 2 perché in alcuni paesi si è verificato che il partito il quale aveva avuto istruzioni di portarsi da solo esclusivamente, si è unito in blocco coi partiti cosiddetti dell'ordine.

Sul primo appunto risponde il dott. Piemonte; il comm. Ranier, (dice) quale presidente del Consiglio provinciale si è sempre mostrato uomo d'una imparzialità a tutta prova; questo fatto consigliò lui e i compagni, a concedergli l'appoggio, non come ad «un consigliere» ma come al «presidente» già in carica e ad un presidente ideale.

Sul secondo appunto risponde Renzo Cristofoli, il quale spiega come il blocco avvenuto in qualche paese non fu atto di voluta indiscrezione ma determinato da necessità di cosa, per le speciali condizioni in cui si trovano alcuni paesi della Carnia. I presenti si dichiararono soddisfatti; viene però votato un ordine del giorno in cui

si raccomanda vivamente alle delegazioni socialiste collegiali di osservare più scrupolosamente le istruzioni dei congressi nazionali, e della direttiva data dai medesimi.

## Disoccupazione.

Esaurito l'argomento delle elezioni si passa a trattare quello della disoccupazione.

Prende la parola il compagno Cella il quale, dopo aver constatato le condizioni di miseria in cui versa la nazione, biasima il governo, il quale stabilisce un sussidio di 100 milioni di lire per i comuni poveri sino al 31 dicembre.

Per quella data, le richieste superano l'importo messo a loro disposizione, ma il governo con altro, magnanimo decreto prorogava il tempo di presentare altre richieste sino a tutto febbraio, mantenendo fissa la somma di 100 milioni. Ma non pare che fosse inutile di prolungare il termine, se non si aumentava il sussidio.

Altri presero la parola sul medesimo argomento e dopo lunga discussione fu approvato il seguente

## Ordine del giorno

Il convegno provinciale socialista, prendendo in esame il problema minaccioso della disoccupazione mentre ricorda il proletariato di dar vita ad una forte organizzazione:

## premette

che il Governo nel decorso settembre fece stanziare dalla Cassa Depositi e Prestiti la somma di 100 milioni per gli enti locali assessori appaltati entro il 1914;

che per contro la richiesta di mutui di favore superò il miliardo e nella sola nostra provincia oltrepassò di molto i 10 milioni di lire;

che non può costituire che una deplorevole turpitudine l'accordare proroghe del tempo utile per la presentazione delle domande per la concessione di mutui di favore, mentre i lavoratori stessi non sono in grado di soddisfare nemmeno il 10 per cento dell'ammontare delle richieste già fatte e colla propria non vennero aumentati gli stanziamenti;

## denuncia

il fatto che ai nostri emigranti, col ritiro dei passaporti, è preclusa la via di procacciarsi il pane emigrando (come di necessità) all'estero, costringendoli a casa dove manca nel modo più assoluto il lavoro ed il credito, mentre i prezzi dei generi alimentari aumentano in modo impressionante;

## ammonisce

che la responsabilità di inevitabili gravi agitazioni o sommosse ricade tutta sopra l'imprevidente governo.

## Per la mancanza di grano.

In aggiunta all'ordine del giorno per la disoccupazione, ne venne votato, sempre all'unanimità, un altro, relativo alla mancanza di cereali. Non so se vi fu o meno discussione, ma è probabile di sì, poiché l'ordine del giorno fu in parecchi punti modificato e ampliato.

Il Convegno Provinciale Socialista considerato

come la grande parte dei comuni della nostra provincia sono privi di scorte di cereali e che un sollecito apporvisionnement del fabbisogno fino ai prossimi raccolti nel mentre premuniti e consumatori da indubbi nuovi aumenti nei prezzi già eccessivi, assicura la popolazione contro una eventuale carestia;

## protesta

contro l'azione del governo che non tutela il popolo contro gli speculatori e gli esportatori di generi alimentari;

## placida

all'istituzione presa dal gruppo socialista in seno al Consiglio Provinciale, intesa ad ottenere la costituzione di un Consorzio Granario;

## reclama

l'immediata abolizione del dazio doganale sui cereali quale inizio della repressione dell'iniquo parassitismo del sistema protezionista.

## La guerra

E veniamo all'argomento più interessante: la discussione sull'attuale momento politico, che venne però trattata... a volo d'uccello, per insufficienza di tempo, dovendo parecchi degli intervenuti ritornare ai loro paesi, ed essendo ormai le 17.

Parlarono il dott. Giovanni Cosattini, il dott. Piemonte, e il giovane Polacco. Il dott. Piemonte spiega il perché d'Italia non intervenne contro la Francia, ancora all'inizio della guerra. Nel frattempo si sono maturati gli avvenimenti e il partito ha avuto campo di prendere una nuova direttiva che ora eseguirà a costo di sollevare la rivolta.

Neutralità ad ogni costo, il popolo non vuole, non ha bisogno di guerre di avventura come fu quella libica; se l'Italia fosse aggredita, se l'Italia fosse presa di mira da più potenti, che volessero cancellare la libertà come avvenne nel Belgio — allora si guerra; ad oltranza, sinché un filo di sangue rimane nelle vene; ma se nessuno viene a disturbarci, noi dobbiamo stare tranquilli a casa nostra. Il popolo italiano ha troppi bisogni da soddisfare per potersi dare ad altre pericolose avventure. La guerra significa macello di vite umane, e spero di denaro; a costo della rivoluzione, i socialisti devono impedirla.

Parla in questo senso anche l'avvocato Giovanni Cosattini il quale però sostiene che se l'Austria e Germania dovessero prevalere sulla triplice intesa, l'Italia dovrebbe muoversi contro gli im eri centrali per abbattere il militarismo di questi; il Polacco, vorrebbe invece la neutralità condizionata.

Egli è d'avis che i colleghi nel voler evitare la guerra, ma afferma che l'Italia dovrebbe intervenire non appena i suoi interessi venissero lesi. L'assemblea approva l'ordine di 1. dec. sostenuto dai compagni Cosattini e Piemonte, votando il seguente:

## Ordine del giorno

I rappresentanti delle sezioni socialiste riuniti a convegno discutendo dell'attuale momento politico approvano il convegno della Direzione del Partito e dell'Avanti.

Il convegno è quindi chiuso e gli intervenuti lentamente sfollano la sala. Quest'anno la ommissione federale socialista venne così composta: dottori Majer, Giovanni Cosattini, Ellero Parodi, Zanuttini, Cantarutti, Mastusini, Barbaotto, Cristofoli.

## CIVIDALE

Il morto stammi dopo brevi giorni di malattia il sig. Michele Podroczich di Sanguarzo, agente di studio dell'avv. Brosadola e a tutti notissimo. Fu lavoratore scrupoloso ed indefesso.

**Consiglio Della Dante Alighieri.** — Nella sede sociale si riuniva ieri il nuovo consiglio della società Dante Alighieri per procedere alle nomine. Presiedeva la seduta il V. Presidente sig. Luigi Saffina e presenziavano i sig. avv. cav. nob. Antonio de Polla, Reppi Antonio, Cucavaz, dott. Antonio, Strazzolini Feliciano e Piccoli cav. Nicola.

Dopo diverse comunicazioni fatte dalla Presidenza, si procedette alla nomina delle cariche.

Riuscirono eletti: a presidente il sig. avv. prof. Pier Silverio Leicht, vice presidente sig. Saffina Luigi.

Cassiere sig. Cucavaz dott. Antonio, segretario sig. Reppi Antonio.

**Il maestro Cosio proposto per benemerito.** — Con vivo compiacimento vediamo il nome del nostro maestro Giovanni Cosio, incluso nella lista degli insegnanti, che il consiglio provinciale scolastico ha proposto al ministero della P. I. per un diploma e medaglia d'argento di II. classe di benemerito, per il lungo e lodevole servizio prestato nel campo dell'insegnamento elementare e nella collaborazione in istituzioni aventi lo scopo di promuovere il progresso del nostro paese.

Ricordiamo che egli fu uno dei più distinti collaboratori nella parte didattica, delle ruscissime esposizioni tenute a Cividale negli anni 1888 — 1899 e 1913.

All'ottimo nostro maestro e caro concittadino le nostre congratulazioni.

**Il Consiglio Comunale.** — Oggi alle ore 15 si radunerà per discutere su un'importante ordine del giorno.

**Veglionissimo.** — Alacramente il Comitato organizzatore della grande Veglia di Beneficenza che si terrà sabato 30 corr. al Sociale, lavora per l'allestimento della serata onde nulla abbia a mancare.

L'interessamento per questa Veglia è lusinghiero, per le numerose richieste di palchi, pervenute al Comitato, a disposizione del quale diversi proprietari palchettisti; hanno voluto rilasciare il proprio.

**Grazie dottori.** — E' stato aperto il concorso per diverse grazie dottori a maritande povere. Le domande devono essere presentate alla Congregazione di Carità prima della celebrazione del matrimonio civile e religioso.

## PORDENONE

## Effervescenze socialiste

## durante la conferenza Lerda

L'on. Lerda ha voluto ieri sera di persona rispondere agli appunti mossigli sul *Lavoratore* dall'avvocato Ellero in seguito alla conferenza dallo stesso Lerda tenuta una quindicina di giorni fa nel salone della «Stella d'Oro».

Ieri sera perciò nello stesso salone vi poterono accedere per biglietti d'invito moltissimi uditori e tra essi vari socialisti, docili satelliti dell'astro luminoso Giuseppe Ellero; cosicché all'inizio della conferenza la sala era stipata di pubblico che all'on. Lerda fece una calorosa dimostrazione di simpatia.

Voci scordanti ed isolate corsero contemporaneamente dal cappannello dei socialisti che dimostravano all'evidenza di riconoscere nell'on. Lerda un contraddittore troppo temibile, anzi troppo superiore per poterlo attaccare, senza la certezza d'una sconfitta schiacciante, con modi meno villani e più ragionevoli di così.

E durante la sua dizione l'oratore fu frequentemente interrotto da banali esclamazioni dei signori socialisti spesso soffocate e coperte dalle proteste vivaci della folla. La gazzarra durò parecchio, ma finalmente l'on. Lerda poté proseguire col compromesso che dopo di lui avrebbe parlato un compagno... internazionale!

Alla fine della conferenza quando l'on. Lerda si augurò l'intervento dell'Italia ed inneggiò a Trento e a Trieste, tra gli applausi sordidanti dei presenti tutti in piedi, il solito gruppetto tenne una dimostrazione contraria terminata tra i fischi e la risa di tutti i presenti.

Dopo la conferenza l'on. Lerda fu vivamente congratulato. Per l'ordine fu richiesta la presenza, fuori della sala, di alcuni carabinieri e soldati.

Si pregano i signori abbonati che mandassero anche per una volta del giornale a coloro che immediatamente accessi all'amministrazione.



## Portafortuna

Romanzo d'avventura per i giovani di Alberto Boccardi.

Col Decalogo del Manzoni, il libro accolto anni or sono con tanto favore dal pubblico e dalla critica, parve che Alberto Boccardi avesse voluto chiudere il ciclo delle sue opere dedicate alla gioventù. Egli aveva già ad esuberanza educato di lettori (il compito arduo quanto mai) i suoi piccoli lettori: il campo era stato misto; tutt'al più non rimaneva che di spogliare. Invece...

Grazie all'oculata intraprendenza dell'editore Hoepli, e grazie, soprattutto, alla feconda, geniale e nobile fantasia del letterato triestino, il cui nome gode ormai tra noi ben meritata fama, apparve testè per le stampe un libro che, per la novità del contenuto e per la mole inconsueta in siffatto genere di produzioni, più che continuare la «serie» delle opere sovraccennate, si direbbe ne apra una nuova, non meno felice, non meno attraente, non meno promettente. Larga messe di utili risultati, nel campo vastissimo dell'educazione civile della gioventù, forza della società.

Come il Boccardi si sia accinto a scrivere il suo nuovo libro, lo dice nella prefazione. «Portafortuna» è nato per volontà dell'illustre editore Ubrico Hoepli. Esia la ben venuta quella volontà! Ma l'egregio autore non permetterà, lo spero, di non essere del suo avviso, quando, nella chiusa della prefazione, egli dice d'affidare l'esito dell'opera sua «unicamente al ricordo della bontà e del mondo dei giovani lettori, i furono accolti i suoi precedenti libri ad essi dedicati». Se si pensa che anche un lettore non giovane, aperto il libro non ne smette la lettura, ma la prosegue con tale un interesse da fargli deplorare che il volume finisca troppo presto, credo di non ingannarmi affermando che tutto il merito, il merito vero, sia racchiuso appunto nella compagine stessa dell'opera.

«Portafortuna» è una storia semplice, che l'autore ha reso quanto mai attraente intendendola d'avventure molteplici e varie. E' la storia d'un povero fanciullo del nostro mezzogiorno, scaraventato dal destino nel tumulto della vita affannosa dell'America del Nord: a quelle avventure, più spesso tristi che liete, per quanto meravigliose e impensate, sono con tanta genialità concepite, e narrate con tanto garbo e tanta parvenza di verità, che il lettore è costretto a concludere senz'avvedersene: «Ma tutto ciò è accaduto, senza dubbio!».

E questa è veramente rara, preziosa virtù di narratore in siffatto genere di racconti. E ciò che più appare vero, dolorosamente vero, è l'insieme di tutta quella storia. E questo vero fa pensare, fa meditare; poiché la commozione che si desta nell'animo non è la commozione fugace che si può riprendere nella lettura d'un romanzo di passioni, o assistendo ad un dramma che si svolge sul palcoscenico: è commozione altrettanto duratura, quanto è intima e sincera. «E' così!» si mormora a mezza voce all'ultima pagina del libro: e si fanno tristi, lagrimevoli, lugubri persino, altre storie di povere creature che sono sangue del nostro sangue e che la bolgia infernale del Nuovo mondo inghiotte, travolge e disperde, forse per colpa nostra più che del destino, e ci fa imprecare contro noi stessi e dall'intimo della nostra coscienza fa salire un'aspra voce di rimprovero: «Perché? Perché è così?».

E la narrazione corre piano, senza enfasi, senza retoricismi, senza pose, senza predicazioni, in quella nitida prosa che, anche altra volta, lo chiamai «esplorile», e che rivela nello scrittore il gentiluomo in tutto lo squisito senso della parola.

A rendere vie più attraente e veramente prodica la lettura del libro, e a dargli un'impronta veramente sua, concorre poi quel fare bonario in apparenza, ma che a tempo e luogo sa dare una tiratina d'orecchi, e menare persino qualche terribile scudisciatella all'indirizzio di quelle tante e tanto vergognose menzogne convenzionali, che ammorbano il così detto vivere civile.

E vi concorre soprattutto quell'onesta serenità con cui l'autore sa svelare con opportuna sagacia miserie, dolori, abiezioni, egoismi, cattiverie, e persino ribalderie: serenità che ricerca i meriti più reconditi dell'anima nostra più efficacemente di qualsiasi lamentela, di qualsiasi protesta, di qualsiasi invettiva; sì che n'escia una «elezione» di «sentimento» di «carattere» di «virtù umane» tale che ben di rado ci accade d'udir dettare dalle cattedre, o di leggere nei più ponderati libri d'etica e di morale.

L'argomento mi trascinerebbe molto lontano; tenterò di riassumere il mio modesto giudizio sul nuovo volume del Boccardi in un consiglio ai giovani. Leggetelo; ed in un altro agli uomini maturi, agli educatori, ai preposti dei nostri collegi, alle madri specialmente: fatele leggere ai nostri fanciulli! Il buon seme, sparso così saggiamente non può non dare che buoni frutti; e di tali «frutti» ora più che mai noi italiani abbiamo tanto bisogno per la nostra dignità, per il nostro buon nome, per il rispetto che avremo diritto d'esigere da tant'altra gente che oggi s'impenna a maestra di civiltà e di progresso.

G. Del Puppo

## Contabile

provetto, serie referenze, offresi. Gentili offerte presso l'Agenzia A. Manzoni.

## PALMANOVA

### Un tenente del Roma

#### suicida a Venezia.

24. Il reggimento Roma Cavalleria, qui di stanza ha perduto ieri tragicamente uno dei suoi ufficiali il tenente Lorenzo Marengo di Luigi d'anni 26 il quale s'è tolta la vita con un colpo di rivoltella a Venezia nella camera dell'amante. Costei, certa Bianca Pasquali di Capparò (Ferrara) fuggita dal marito e dai figli convulsi per vario tempo col Marengo, pure in questo capoluogo, ma essendo qui troppo notata tale relazione e dai superiori ufficiali rinfacciata al tenente, questi traslocò l'amante a Venezia ove le affittò una camera al IV. piano in Calle della Regina al N. 2333.

Tutte le settimane il Marengo raggiungeva in quella camera la Pasquali e con essa trascorreva le sue ore di libertà. Così avvenne pure ieri sera, in cui i due amanti, rinchiusi dal teatro, si coricarono. Verso le 4 di stamani il tenente accusò un lieve male e pregò perché la Pasquali volesse preparargli un caffè. Nell'atto in cui essa stava appunto preparando glielo sentì un colpo secco d'arma da fuoco echeggiare sinistro nella camera, e con orrore ed angoscia scorse il Marengo esanime nel letto e sanguinante da una ferita alla tempia.

Con una rivoltella Browning il giovane s'era sparato alla tempia destra e il proiettile attraversandogli il cervello lo aveva istantaneamente ucciso. Causa della triste risoluzione fu la disagiata condizione economica in cui il Marengo si trovava, giacché egli nei giorni decorati era stato perfino costretto a vendere il proprio cavallo essendo dai molti creditori pressato al pagamento di debiti rilevanti. L'autorità ha sequestrato quanto apparteneva all'estinto e tutto l'incartamento delle relazioni intercorse tra la sua amante e lui e ne ha fatto trasportare la salma nella cella mortuaria dell'Ospedale Civile.

### PRATA DI PORDENONE

#### Per i nostri soldati

Anche le signore e signorine di Prata-Puia e Ghirano non vollero mancare all'appello del comitato di Pordenone per concorrere con indumenti invernali per i nostri soldati. Moltissimi capi furono spediti a Pordenone alla Sotto Prefettura.

Ecco i nomi delle signore e signorine che cooperarono all'opera umanitaria:

Nob. signora Gemma Centazzo-Monti, signorina Lelia Brunetta, signora Maria Zingalesi e sorelle: signa Elisabetta Putatì, co.ssa Vittoria di Prata, Gloria Lanza e figlia, signa Teresa Flora Brunetta, signa Amelia Marxin e figlia, signa Maria da Monte, signa Clori Andriello, signa Ginevra Brunetta, signa Lana Buch, signa Putatì Caterina, signa Maria Conchin e figlia, signa Teresa Ormesini, signa Giulia Ballarino-Putatì, signa Antonietta Novelli-Putatì, signa Elvira Pirano, signa Giovanna Cecchi, Putatì, signa Olga Brisotto, signa Teresa Putatì, co.ssa Teresa di Prata-Tenenti, signa Emma Ferracini, signa Giovanna Serravallo Dall'Ongaro, signa Polesello, famiglia Dux, signa Mary Dall'Ongaro, cont. Evelina di Prata, Talotti, co. Castano, Saito, sig. Dal Zotto, sig. Martini, sig. Chiara Putatì, sig. Chiara Putatì, sig. Lina Dall'Ongaro.

Inviarono inoltre denaro: nob. signa Rosina Bonin-Monti, dott. Giovanni Del Monte, Giovanni Gasparini, Piccinini G. Battia, Angelo Novelli, dott. Alfredo Russi, Adriano Flora, Bonato Antonio, per acquisto di lana per confezionare la quale spontaneamente le ragazze di Prata.

### MANIAGO

Per i lavori della pedemontana. — 24. Anche il tratto Aviano-Maniago Pinzano, mercè l'interessamento dell'on. Ciriani è passato alla sua fase risolutiva. Entro il mese verrà presentata al Ministero la domanda della Società costruttrice, per poi iniziare i lavori al più presto possibile.

Servizio automobilistico. — Per interessamento dello stesso on. Ciriani sono definite tutte le pratiche per il servizio automobilistico Maniago-Splimbergo; e quanto prima il servizio sarà attivato.

Scelta Operaria. — Oggi il Consiglio tenne seduta per esaminare ed approvare il nuovo Statuto della Società. Fu deliberato di sottoporlo all'approvazione dell'assemblea, il 7 febbraio p. v.

Croce Rossa. — Nell'assemblea d'oggi si doveva passare alla nomina delle cariche della sezione. Ma stante lo scarso numero degli intervenuti l'oggetto fu rimandato a domenica 31 corr.

### TARCENTO

Per i danneggiati del terremoto. — 24. Per iniziativa pietosa del parroco sarà celebrata domani alle ore 10 nel duomo una funzione religiosa in suffragio delle numerose vittime del terremoto. Durante la funzione verrà anche raccolta un'offerta per i danneggiati.

### Pretrura del I. Mandamento

Giudice avv. Volziano P. M. V. Prestore Chiti anno Franchellucci.

Minacciava i passanti. Malen Alfredo in Vincenzo di Udine, le sera del 9 corr. armato di coltello, sull'angolo del Teatro Sociale minacciava quanti passavano. Fu arrestato da un vice brigadiere di Finanza.

### Pretrura del II. Mandamento

Per una bicicletta. Fant. I condrò, Montini, Ermengodo e Fiorani Armando di Quale, imputati di aver rubato una bicicletta in danno di Prospero Comello di Reano, comparvero sabato davanti al giudice dott. Strigari. Il solo Fant, però, fu condannato a giorni 45 di reclusione, gli altri due furono assolti.

## Una battaglia navale fra inglesi e tedeschi nel Mare del nord

LONDRA, 25. - L'ammiragliato comunica: un raid navale tedesco è stato interrotto stamane nel mare del nord. L'incrociatore tedesco Bruecher è affondato; altri due incrociatori sono rimasti gravemente avariati. Nessuna nave inglese è affondata. (STEF.)

BERLINO, 25. - Il grande stato maggiore navale comunica: Iermattina durante il raid nel mare del nord degli incrociatori corazzati Seydlitz Doerfflinger, Moltke Bruechen accompagnati da quattro piccoli incrociatori e due flottiglie di torpediniere, impegnossi un combattimento contro forze inglesi composte di cinque incrociatori corazzati, parecchi piccoli incrociatori e 26 controtorpediniere. Il nemico dopo un combattimento durato tre ore, svoltosi a circa settanta miglia marine a ovest-nordovest dell'isola di Neligoland, si ritirò.

Le notizie finora giunte annunziano che da parte inglese è affondato un incrociatore corazzato; da parte nostra affondò l'incrociatore corazzato Bruecher. Tutte le altre unità navali tedesche sono rientrate in porto. Firmato sotto capo ammiraglio Benhehe. (STEF.)

### I primi commenti

BERLINO, 25. - A proposito della battaglia navale di Neligoland, il «Tageblatt» scrive:

La battaglia navale di ieri è, dopo i combattimenti del 23 agosto, il primo grande scontro tra forze di linea inglesi e tedesche nelle acque Europee. Come allora, gli inglesi erano ieri superiori numericamente e dovevano combattere quattro contro cinque. Gli inglesi avevano anche otto controtorpediniere più di noi. Il raid delle forze tedesche è nuovo segno evidente del nostro spirito di offensiva, non diminuito mai. Su tale spirite non possono influire le naturali perdite, per quanto possano essere state dolorose.

L'incrociatore corazzato Blücher era stato varato nel 1909 ed era del tipo dello «Harnhorst» e «Gneisenau» affondati dalla squadra inglese nel pacifico.

Possedeva 12 cannoni da battaglia da 210, 8 da 150, e 16 da 88.

Possedeva una potenza di 48500 H. P., un raggio d'azione di 6500 metri, una velocità massima di quasi 26 nodi all'ora. Era uno dei più moderni e potenti incrociatori corazzati della Germania.

## L'anniversario della battaglia di Digione

DIGIONE 25 ore 2. Ieri si celebrò l'anniversario della battaglia di Digione avvenuta nel 1871. Alle ore 2 pomeridiane si formò un corteo al palazzo municipale. Un plotone di dragoni, musiche e pompieri marciavano in testa, seguiva una delegazione garibaldina, venivano poi il sindaco di Digione, il prefetto Costadoro, il generale comandante la brigata, il colonnello Garibaldi, il deputato Batbon e numerosi ufficiali e notabilità di Digione nonché varie società patriottiche della città.

Il corteo dapprima si recò con grande folla che emetteva grida di viva la Francia, viva l'Italia, viva Garibaldi al monumento eretto a Garibaldi. Le musiche suonarono l'Inno italiano francese, mentre venivano deposte ai piedi del monumento corone offerte dai garibaldini e dalla Città di Digione con dedica a Bruno Costante Garibaldi e della quarta brigata antio esercito dei Vosgi. Il corteo seguì poi la strada Langres e sfidò davanti al monumento che ricorda la presa della bandiera del 61 reggimento di Pomerania. Non fu pronunciato alcun discorso. Alle 5 il corteo rientrò in città ove si sciolse.

Stavero il municipio inviò al generale Ricciotti Garibaldi a Roma un telegramma esprimente il sentimento di riconoscenza e di ammirazione della città e di Digione.

### In Francia continuano

#### le lotte parziali

#### Furiosa battaglia nell'Alsazia

PARIGI 25 ore 2. Il Comunicato ufficiale delle ore ventitre dice: Ci fu bombardamento da par e dei tedeschi nella regione a nord di Lillebecke e la fanteria prese il castello di Hornentag. Nessun attacco di fanteria. I tedeschi mandarono alcune granate su Armas, e fuoco di fanteria a nord della città.

Nella regione di Albert il nemico lanciò numerose bombe su Labiselle ma i nostri artiglieri lo costrinsero a cessare. Fuoco di fanteria piuttosto vivace si svolse presso Charnoy.

Nelle Argonne, i combattimenti nella Four de Paris terminarono. Noi conservammo tutte le nostre posizioni salvo una cinquantina di metri di trincea demolita dalle grosse bombe del nemico. Nella Alsazia la lotta continua oggi nella regione di Hiltzoh e in quella di Hartmann. Nel Erkopf ove siamo a contatto coi reticolati di fili di ferro stabiliti dai tedeschi.

Non si hanno ancora notizie della giornata. (Stef.)

Il comunicato germanico dice che la giornata passò generalmente senza particolari avvenimenti. Nella foresta delle Argonne due attacchi francesi furono facilmente respinti. Nel Vosgi i tedeschi avrebbero fatto progressi prendendo cinquanta prigionieri.

### La guerra nell'Est

Di importante non v'è che questo: i russi continuano a segnalare una grossa concentrazione di forze austriache in Bucovina. Sulla riva destra della Vistola si ebbero su alcuni punti piccole scararmucce. La giornata si passò tranquilla, tranne il fuoco di fanteria ed artiglieria che è ormai abituale. Nei colli dei Carpa si segnalava una violenta tempesta di neve.

### Secondo l'agenzia Pournier.

L'offensiva russa è incominciata su tutta la fronte, nella Galizia come nei Carpa, sino alla Bucovina. I russi infliggono perdite enormi agli austriaci.

ci; combattimenti accaniti hanno luogo nei Carpa si paesi di Dukla e Uzhov e in Ungheria nel comitato di Maramoros. Lo scopo di questa offensiva è di impedire al fronte austriaco di estendersi.

Il comunicato germanico dice che nell'est non ci fu alcun cambiamento. Un attacco nella regione di Soncha fu fortunato, e fallirono completamente quelli russi a nord-ovest di Aptzao.

Anche il comunicato austriaco segnala solo combattimenti di artiglieria e scararmucce. I russi costretti dal fuoco di artiglieria, scomparono nuovamente alcune trincee a sud di Terkow.

Nella Bucovina regna la calma, dopo gli ultimi combattimenti coronati da successo per gli austriaci.

## La riforma delle Ferrovie dello Stato

### Dimissioni del Direttore Generale

Appresi, si inviò da Roma in data 23: Ieri fu inasediata dal Ministro Cui-telli la Commissione per la riforma delle ferrovie dello Stato, nominando subito l'ufficio di presidenza che fu così costituito: Presidente S. E. Chi-mirri, senatore; vice Presidente on. Bettolo e on. Pantano, deputati; segretari on. Ancona e grande ufficiale De Cornè, l'attuale presidente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.

Non ho bisogno di segnalare l'importanza grandissima di questa commissione della quale fa parte un deputato friulano. Si calcola che lavorerà almeno un paio d'anni.

Il Governo l'ha installata nel primo piano d'un palazzo espressamente affittato nel centro di Roma.

In data di ieri, 24, venne da Roma la notizia che il Governo accettò le dimissioni (mantenute nonostante la preghiera di non insistervi) del comm. Bianchi, direttore generale delle ferrovie dello Stato; ed incaricò di reggere l'ufficio di quella direzione l'ing. De Cornè sopra nominato.

Le dimissioni del comm. Bianchi sarebbero state date in seguito alla nomina di una commissione d'ispezione sul funzionamento delle linee ferroviarie nell'Abruzzo, nei giorni seguenti al terremoto.

## Sulle dimissioni del comm. Bianchi

### (NOSTRO FONOGRAMMA)

Roma, 25. Negli ambienti politici romani la notizia del collocamento a riposo del comm. Bianchi, ispettore generale della ferrovia, ha recato sorpresa, ed è d'aspi chita. Certamente, alla seduta della Camera, saranno ricordate nelle discussioni che, secondo alcuni, si faranno a proposito delle più o meno giuste critiche mosse al governo per il ritardo del soccorsi alle terre flagellate dal terremoto. Un competente di cose ferroviarie così ha espresso la sua impressione:

Il comm. Bianchi era un vero apostolo di cose ferroviarie. Non mi aspettavo di veder accolto questa dimissioni. Sono state per me una vera sorpresa... Per quanto critiche sieno state fatte in quest'occasione del terremoto, non avrei ritenuto che esse potessero provocare le dimissioni dell'ispettore generale della ferrovia. Certamente, il comm. Bianchi era una vasta mente, lucida, calma. Le ferrovie dello Stato, con le sue dimissioni subivano una grave perdita. Il personale dipendente, che fu molte volte ostacolato dal comm. Bianchi nelle sue domande economiche, accoglierà la notizia del suo passaggio a riposo senza dispiacere nella speranza di avvantaggiare con il nuovo venuto.

Nelle stampe ufficiali si ritiene che il comm. Bianchi sia stato colpito dalla recente commissione istituita per vagliare le critiche al servizio ferroviario. (Vedi sopra, le informazioni di Espiga).

Il comm. De Cornè, incaricato della reggenza, è giudicato uomo di grande valore. Egli è calabrese e da poco ha passato i 60 anni. Ha una lunga carriera amministrativa; è uomo energico, e buon amministratore.

### Sciopero di gasisti a Milano

#### (NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO 25. Stamane, improvvisamente, è scoppiato lo sciopero dei gasisti. Gli operai in genere non hanno fatto buon viso a questo sciopero. Tuttavia, il gas non mancherà in città.

## Da oltre confine

Anche il podestà di Gorizia sospettato della i. r. Polizia!

Dal confine, 24 gennaio 1915

Allo scopo di illustrare sempre meglio i sistemi preparazionistici in auge nelle belle terre del finitimo impero, voglio qui riferire questi episodi molto significativi, che potrete eventualmente pubblicare sul Vostro pregiato giornale. Inutile dire dell'esattezza ed obiettività assoluta di quanto espongo.

In casa dell'egregio signor Giorgio Bombig, Podestà di Gorizia e Deputato al Consiglio dell'impero, si presentarono giorni fa all'improvviso sei gendarmi comandati da un sottufficiale. Alla persona di servizio venuta ad aprire venne intimato con modi bruschi di indicare dove si trovassero giornali italiani. Alle ripetute denegazioni della persona interrogata, questa, terrorizzata, fu obbligata a confermare con giuramento di nulla sapere. Dopo ciò, e mentre l'esterno della casa era sorvegliato da acciò nessuno uscisse, la turba poliziesca si mise a perquisire tutte le stanze; tutti i cassetti degli armadi vennero rovistati, e la biancheria visitata capo per capo e gettata alla rinfusa sul pavimento. Si visitarono tutti i più reconditi angoli della casa: perfino nell'interno dei cammini delle stufe penetrò lo sguardo della polizia, ossessionata dall'idea di salvare l'impero dando la caccia ai giornali italiani!

Pochi giorni prima, una delle persone di servizio era stata fermata per la strada da un signora il cui viso era coperto da un finto velo. La signora si mostrava entusiasta di tutto ciò che ha carattere irredentista, e cercava in tutti i modi di far asserire della persona interrogata che il Podestà Bombig era perfettamente al corrente, mediante appunto giornali, del regno, di quanto si pensa e si dice qui! La signora (e ciò è apertamente provato) risultò essere non altri che un abilissimo agente della polizia segreta!

### 700 carcerati!

Notizie che indirettamente si ricevono da Lubiana assicurano che in quel Castello si trovano rinchiusi, oggi che partiamo, circa settantotto arrestati da civili e nelle terre della Venezia Giulia per «motivi politici»: uomini validi e soggetti alle armi che tentavano passare nel Regno, parenti o amici o altre persone che (secondo l'accusa) quel passaggio favorivano o cercavano di favorire, si gnore e signorine e donne del popolo e contadini che furono trovati con giornali italiani in tasca, ecc. ecc. Titoli per le accuse non mancano... Sembra proprio di essere tornati in piena epoca del martirio italiano, quando anche nella vostra città e nella provincia si facevano arresti in massa.

### Niente maschere.

Tanto qui, che in tutta la Venezia Giulia e nel Trentino, le rispettive autorità politiche hanno diviso in modo assoluto la comparsa di maschere nei luoghi pubblici. Si teme le «gentili e briose mascherine» possano talvolta nascondere qualche soggetto pericoloso!

### TEATRO MINERVA

#### Cinema varietà

Una folla straordinaria accorse ieri sera alla riapertura del Cinema varietà che ottenne un vero successo e per il programma e per i numeri di varietà davvero eccezionali.

Questa sera avremo un nuovo debutto del comico cantante per famiglia «Ceruttini».

Il teatro si apre alle ore 17; il programma di ieri ripete.

## In breve

Da Pietrogrado si annuncia un accanito combattimento contro i turchi nel Caucaso, con esito ancora impreveduto.

A Roma si è riunita la direzione centrale del partito radicale che votò il seguente ordine del giorno:

«La direzione del partito radicale italiano più che mai persuasa nella presente situazione politica che la partecipazione dell'Italia all'attuale conflitto europeo sia indispensabile per il soddisfacimento delle sue aspirazioni e per la tutela dei suoi interessi; riafferma che in quest'ora il partito così nel paese come nel Parlamento debba subordinare ogni azione di parte all'esclusivo conseguimento delle supreme finalità nazionali».

## CRONACA CITTADINA

### Sottoscrizione per i

#### danneggiati del terremoto.

Somma precedente L. 240.67

il sig. comm. G. E. Sossich 5.-

Bey e figlia 10.-

Ronzoni Polibio 5.-

Totale L. 255.67

## Ancora dei carboni per le industrie

Decisamente, l'amministrazione della Ferrovia dello Stato ha voluto dimostrare con nuovi soboriti ed ingiustificati aumenti nei prezzi dei carboni di Stato, che male s'opponesse coloro che in essa vollero ravvivare la fauce di un calmier per il mercato, tanto interessante per le industrie italiane. Essa fa la speculazione pura e semplice, e noi certamente non possiamo proibirla.

Ma se così è, noi dobbiamo difendere, anziché valercene. E pochi parrebbero inutile ed ozioso rinnovare tentativi che già parecchi deputati — e specialmente il nostro illustre presidente della Camera di Commercio — fecero e presso il comm. Bianchi e presso il Ministero dei Lavori pubblici, non ci resta che appoggiare, colla miglior simpatia, l'iniziativa presa dalla Lega degli Industriali di Torino per la costituzione di una

### Cooperativa importatori di carboni.

Questa Cooperativa sarà formata a diretta esclusivemente da Industriali italiani, consumatori di carboni; non avrà alcun carattere speculativo e non avrà altro scopo che di procurare ai suoi soci il carbone al minimo prezzo di costo, prendendolo all'origine. Un'iniziativa migliore non poteva sorgere in questi momenti, tanto difficili — sebbene anche tanto propizi — agli Industriali: e l'essere sorta a Torino, quale emanazione della Lega degli Industriali, ci è garanzia di serietà e di risoluta rinascita.

Dieno dunque tutti gli industriali la loro adesione alla Lega di Torino e facciano in modo che al più presto la nuova Cooperativa sia un fatto compiuto: cooperino perché alla testa di essa sia posta un'amministrazione seria, avveduta ed energica, ed affidando ad essa le forniture occorrenti per le singole industrie. Non sia però perduta d'occhio il problema delle distanze e i riflessi dei noli ferroviari ed, ove non sia possibile, per noi più lontani, ottenere facilitazioni di trasporto sia fatta presente, nello studio dell'aggiudicazione dei trasporti marittimi, la necessità di qualche sbarco anche al porto di Venezia.

Noi crediamo che le nostre Camere di Commercio, sollecitate tuttora, sempre dell'Interessi industriali delle nostre Provincie, anche a ospitare e cooperare alla Commissione di rifornimento dei famigerati carboni dello Stato, saprà appoggiare con slancio la nuova iniziativa, nata e sviluppata nel puro campo industriale, rendendo così un vero servizio al nostro paese.

Udine, 24 Gennaio 1915.

ing. C. Fachini.

### Nell'Associazione Impiegati Civili

#### Il nuovo Presidente.

A raccogliere la larga eredità di restaurazione e di crescente sviluppo dell'Associazione Impiegati Civili, lasciata dall'ex presidente prof. Scano che con tanta operosità e fortunata preveggenza rese lo sorti del circolo fino a qualche mese fa è stato l'altra sera proclamato il sig. Giusto Ferrari. Il prof. Scano ha molto meritato nella stima e nella riconoscenza dei singoli soci, i quali per merito suo videro sorgere felicemente nelle sale del circolo stesso scuole di musica e di letteratura, organizzarono serate indimenticabili per l'esito lieto di cui sono state coronate e tra i soci stessi tomentare con pazienza e intelligente continuità quell'affiatamento che dell'Associazione è l'ornamento primario. Egli avrà, non dubitiamo, un valente continuatore nel sig. Giusto Ferrari che alla Direzione era da tempo in dato e perciò conosce i bisogni materiali e morali dell'Associazione.

I soci ne hanno appresa la nomina con viva compiacenza riconoscendo ed apprezzando appunto nel nuovo presidente tutte quelle doti che a tale carica dovrebbero sempre andar congiunte.

La direzione dopo l'esito delle elezioni parziali avvenute sera fa, risulta così composta: presidente Giusto Ferrari, v. presidente avv. Giovanni Ragazzoni, cassiere Pietro Scabolini, segretario Massimo Gaudin, consigliere Zanotto Giuseppe, Raimondo Tonello, Carlo Carminati, Vincenzo Cleo, Mario Dari, prof. Antonio Del Piero Augusto Angeletti.



### Una interessante statistica

#### la popolazione di Udine supera i 50 mila abitanti

E' stata formata l'annuale interessante statistica che illustra il movimento della popolazione nel nostro comune, e fra qualche giorno sarà per cura di un ufficio stampata e distribuita agli uffici ed alle istituzioni interessate.

Da essa rileviamo che la sera del 31 dicembre 1914 si celebravano i 578 primi, 553 le seconde, legittimi, 60 e 58 rispettivamente gli illegittimi, 60 e 65 gli esposti; un totale quindi di 699 maschi e 676 femmine, compresi i riconosciuti. La superiorità del numero dei nati maschi è inferiore alla media generale che le statistiche ci danno nella misura del 5 al 6 per cento.

In proporzione i nati morti sono pochissimi: 45 maschi e 31 femmine, un totale quindi di 76 su 1451 che nacquero vivi.

Se Udine, fosse in Francia, ben 17 donne avrebbero ricevuto il premio dal governo per aver regalato alla Patria due « speranze » alla volta. Parti tripli, nessuno.

#### Mortalità

Questa pure dà luogo a speciali interessanti osservazioni.

Conferisce alla longevità più lo stato celibe o il coniugale, o il vedovile? Ardua domanda, alla quale risposero moltissimi solennizzati con « svariatisimi » pareri, e per la quale furono sparsi fiumi d'inchiostro e consumati quintali di carta. Noi non scupperemo... l'uno né l'altra, accontentandosi di lasciare il lettore libero nel giudizio. A Udine morirono: celibi 317 maschi, 224 femmine; coniugati 242 maschi, 140 femmine; vedovi; 100 maschi 130 femmine; un totale quindi di 659 uomini e 494 donne; come si vede, il sesso gentile è più rispettato dalla morte.

Interessante è pure lo studio della morte in rapporto all'età. Gli uomini a Udine, muoiono con una media di 70 all'anno dai 40 ai 70 anni; ben 98 decedettero dai 71 alle 80 primavera; una grande mortalità nei maschi si avvera dai 20 ai 30 anni e nel primo mese di vita.

Le donne danno il maggior numero dai 71 agli 80 anni (numero 86) e da un mese ad un anno (numero 88).

Il minimo della mortalità dell'uno e dell'altro sesso è nel periodo dai cinque ai dieci anni. Aumenta straordinariamente dai 10 ai 15, e mentre la mortalità dei maschi aumenta dal 21 ai 30, quella delle femmine diminuisce sensibilmente per raggiungere una cifra ben più alta dai 30 ai 40 anni; e poi, di nuovo diminuisce. Una prova della longevità della donna è data dal fatto che due sono morte con novanta anni suonati, in confronto di un solo maschio. Da tutto quanto si è detto, ne consegue che la miglior cosa che i maschi possono fare per vivere a lungo, è quella di nascer... femmine! Del resto, la vita dell'uomo più travagliata e — confessiamolo pure schiettamente — le sue abitudini meno morigerate, spiegano la maggiore sua mortalità.

Fra le prime cause della morte, a Udine sta la tubercolosi, che l'anno scorso mieté 118 vittime; viene quindi la categoria: manie, meno manie, demenze con 115; l'infiammazione acuta all'albero bronchiale e polmoni con 111; 70 circa per malattie alle arterie, vene, e vasi linfatici; infiammazioni allo stomaco ed intestini; 60 circa le vittime dei vizi organici del cuore. E della morte abbiamo parlato abbastanza; passiamo ad un altro argomento più allegro, quale sarebbe per esempio il

#### Matrimonio

Abbiamo detto che nel comune di Udine, durante lo scorso anno, furono celebrati 275 matrimoni; di questi 248 fra celibi; 9 fra celibi e vedove; 15 fra vedovi e nubili; 3 fra vedovi, 2 fra consanguinei; nessuno in extremis. Ma per quanto concerne i matrimoni si possono fare delle altre osservazioni: 4 furono i matrimoni celebrati con una età (da parte dello sposo) dai 15 ai 19 anni, 82 dai 20 ai 24; 93 dai 25 ai 29; 69 dai 30 ai 39; 19 dai 40 ai 49; 8 dai 50 ai 59. Le cifre variano se si prende in osservazione l'età della sposa: 35 con una età dai 15 ai 19; 123 dai 20 ai 24; 64 dai 25 ai 29; 42 dai 30 ai 39; 6 dai 40 ai 49; 5 dai 50 ai 59.

In conclusione, facendo la media, l'età più propizia per i matrimoni, è giudicata dagli udinesi quella dai 20 ai 25 anni; e la meno propizia quella dai... 50 ai 59 anni!

#### Emigrazione

La statistica comprende anche i dati sull'emigrazione e immigrazione. Durante il 1914, emigrarono maschi 1339, di cui 436 in altri comuni del regno e 903 all'estero; emigrarono 719 femmine, di cui 444 nel regno, e 265 all'estero, un totale quindi di 2058 persone. Immigrarono 701 maschi di cui 667 dal regno, 34 dall'estero; 668

#### Deputazione provinciale

##### Comemorazione — Nella seduta di ieri, il presidente cav. Luigi Spizzotti, diresse i lavori di rimpianto per la improvvisa morte del cav. Italo Piuze Taboga, membro della Deputazione prov., e ne ricordò le belle doti per le quali si era meritato larga stima e molti affetti fra i concittadini e la considerazione dei colleghi nel Consiglio provinciale e nella Deputazione.

##### Pel nuovo Liceo Ginnasio

gli apparecchi per riscaldamento a vapore e l'impianto relativo furono affidati alla Ditta fratelli Basanini e C. di Udine.

##### La linea automobilistica

Nel preventivo 1915, la Deputazione aveva fatto inscrivere L. 3000 e distribuirli in eventuali sussidi a impianti ed esercizi di linee automobilistiche in servizio pubblico. Il Consiglio di Stato mosse qualche osservazione su tale stanziamento. La Deputazione deliberò di insistervi.

##### Il cronismo

Su proposta del direttore del Manicomio prof. Volpi Ghirardini, saranno intrapresi studi per la profilassi sul cretinismo endemico in qualche comune della Provincia dove infierisce in modo assai grave.

##### Retta manicomiale

Non accoglie la domanda dell'Ospedale di Sacile di aumento retta per i manicati ricoverati in quella succursale.

##### Sistemazione dei bovini montani

Anziché anticipare le spese per la compilazione dei progetti e per l'esecuzione dei lavori di sistemazione idraulica forestale dei bacini montani, la Deputazione si dichiarò disposta a proporre al Consiglio l'aumento dello stanziamento del fondo per opere di rimboscimento le quante volte il Ministero dichiarò di concorrere con una somma almeno doppia di quella che per tal fine verrebbe assunta dalla Provincia.

##### Il Consiglio della Cucina Popolare

è convocato in seduta ordinaria per il giorno 29 corr. alle ore 10 per deliberare sul seguente:

**Ordine del giorno:**

- I. Relazione sull'azione della Cucina nell'anno 1914.
- II. Bilancio consuntivo 1914.
- III. Comunicazioni della Direzione.
- IV. Nomine:

a) del Presidente; b) della Direzione; c) dei Revisori dei conti.

##### Il vagone insanguinato

Non è il titolo di un romanzo, ma la designazione del vagone ferroviario che il numero 15226. Quel vagone rientrò, circa otto giorni addietro, dall'Austria, dove ci sono molti, moltissimi altri vagoni ferroviari italiani che le ferrovie austriache tardano a restituire alle nostre linee. Ma rientrò in condizioni vergognose: col pavimento lardo di sangue e di lacrime umane, fra cui ci sarebbe una gamba quasi intera! Evidentemente, il vagone ha servito per trasporto ambulanza feriti dal teatro della guerra e come sala chirurgica per le prime urgenti operazioni. Ci dicono che vi sia un altro vagone in condizioni pressoché identiche, pure mandatici di ritorno dall'Austria. Questo non lo vedemmo e di esso non conosciamo neppure il numero.

Si deve certamente deplorare che l'Austria ci rimandi vagoni in quello stato, con pericolo di trasportare e diffondere fra noi malattie contagiose: ma, via, si può accusarla: ne ha tante, l'Austria, adesso per la testa e sulle braccia! Ma chi non è scusabile, sono le autorità italiane. La nostra stazione — in vista di possibili casi di propaganda infettiva, fu munita di due carri disinfettanti, che possono celeremente essere portati sul luogo dove il bisogno si fosse manifestato: quindi bisognava almeno uno farlo salire a Pontebba... Signori no. Il vagone insanguinato fu diretto a Udine (e così anche il secondo) e qua viaggia di quando in quando da un punto all'altro di uno stesso binario... in attesa delle disinfezioni non ancora avvenute!

Eh si per questo riflesso, la storia del vagone insanguinato è tale, e una storia che pare un romanzo!

##### Morte quasi improvvisamente.

Nella mattinata di ieri il vigile Tolazzi trovò in via Pracehioso, disteso in terra perché colpito da male certo Gio. Battista Rizzardi fu Gio. Battista d'anni 56 di Selvis di Remanzacco. Trasportato mediante carrozza all'ospedale, ove il poveretto moriva poco dopo.

##### TEATRO SOCIALE

##### La seconda Veglia danzante.

Per il concorso delle maschere e dei ballerini, per l'animazione delle danze e per la bellezza dei costumi la seconda veglia tenutasi ieri sera al teatro Sociale ebbe un esito felicissimo.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

#### Camera di Commercio

##### Nuovi divieti d'esportazione dalla Serbia

Il Ministero del commercio comunica alla camera di commercio quanto segue:

«Comunissi che secondo quanto telegrafò il R. Ministro di Serbia quel governo ha proibito l'esportazione dalla lana, pelli con lana, pelli vacche conciate o greggie, rame ed oggetti di rame».

#### Le poesie di Pieri Zorutti

A Venezia, nel palazzo Faccanoni, l'avv. Federo a aperto il ciclo di conferenze indette dal Sodalizio Friulano, parlando del nostro poeta dialettale Pieri Zorutti.

Il numeroso e colto pubblico, apprezzò la parola dell'oratore, che sostenne essere il friulano derivato dalle lingue neolatine, e illustrò le molteplici produzioni del poeta, di cui ne tratteggiò la vita quasi oscura che dovette trascorrere.

La conferenza, termina con la lettura delle più salienti poesie del Zorutti, e con l'augurio che la rievocazione possa spronare allo studio del poeta friulano. Il conferenziere al suo termine è salutato da sincero applauso.

#### Nella Pubblica Sicurezza

La guardia scelta di Pubblica Sicurezza ad Udine sig. Armando Dominici è traslocato a Sondrio.

#### Un'annunziata ed un banchetto.

Ieri sera si raccolsero nella trattoria al « Casone » tutti i soci della Casa di Risparmio e Presidi per personale trazione ferroviaria dello Stato di Udine per l'approvazione del bilancio del II. trimestre 1914, per deliberazioni varie e per la nomina delle cariche, alle quali furono riconfermati Drusini Luigi presidente, Russo Gennaro segretario, Dorigo Isidoro cassiere, Ferraro Luigi consigliere, e Carlo Falconi; Paganini Teodosio consiglieri nuovi eletti — revisori Marinelli Oreste e Del Bianco Albino — Proibiviri: Voltina Ercenico e Ueberlin Sanie.

Alle ore 20 tutti i soci presenti sedettero ad un banchetto servito nella stessa trattoria.

#### La riunione in seno all'ordine dei Medici Chirurghi

Nel pomeriggio d'ieri nella sala dell'Accademia si riunì l'ordine dei medici Chirurghi della provincia, e sotto la Presidenza del dott. Ebbart il quale fece una dettagliata relazione dell'esercizio del decorso anno, deliberò dopo breve discussione l'aumento del contributo individuale all'Ordine, elevandolo per quest'anno a L. 15 da pagarsi in una sola rata entro il prossimo febbraio, e approvò un'elargizione di L. 2000 a favore dei disgraziati medici del Belgio.

Dopo di che venne pure approvato il conto morale ed i bilanci consuntivo e preventivo.

#### Beneficenza quotidiana

##### Offerte a mezzo della Patria.

Alla Congregazione di Carità Bertuzzi Luigi di Tricesimo L. 1 in morte di Minotti Maria ved. Talmassons

#### Bollettino militare

Rapiti, ci invia da Roma, 23:

Chiaruttini Zefferino, maresciallo capo in congedo, ascrivito alla milizia territoriale, è nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria, ed è destinato per mobilitazione al distretto di Sacile. Presterà servizio di prima nomina nel reggimento di Fanteria di stanza ad Udine.

#### L'arresto d'uno strano tipo che offendeva il Re

Ieri sera, nell'osteria lanese di Pasian di Prato, uno sconosciuto che non sembrava preso dal vino offendeva il Re con parolacce.

La popolazione nauseata avvertiva il maresciallo dei carabinieri signor Bazzi, il quale sfidando il diluvio di pioggia si recò prontamente sul luogo dichiarando in arresto lo sconosciuto e traducendolo in caserma.

Il sig. Bazzi lo interrogò ripetutamente senza però riuscire ad avere da lui che mezze parole, che mezze frasi.

Egli si qualificò per certo Venturini nato in Canada da genitori italiani oriundi dalla Toscana. Addosso aveva una semma cospicua: 2200 lire.

Chi ve le ha date? — gli venne chiesto.

— Mio fratello.

— Cosa facevate a Pasiano?

— Prendevo una boccata d'aria.

Le indagini continuano per sapere di dove viene, e la scopo della sua non aspettata e non desiderata venuta in Friuli. Per ora è trattenuto per offesa a S. M. il Re

#### Per i giovani — un dovuto

#### Per gli adulti — un favore

#### Per i vecchi — un oblio

Un gran dottore, partendo della salute, diceva: per i giovani ciò sembra dovuto, per gli adulti non è più che un favore, per i vecchi è certamente un oblio. Del resto egli aggiungeva che molti adulti, da vecchi bene accorti, non sanno rassegnarsi ad una diminuzione della loro salute ed hanno ben ragione perché è assai facile di lottare, di disputare il terreno patito a palmo e di ritardare la fatale scadenza.

Il Signor Gaetano Ferrari, pensionato, abitante a Borgo di Metti (Parma) è della stessa opinione e malgrado abbia 69 anni, ha saputo trovare nelle Pillole Pink, il medicamento ben noto, un ottimo aiuto per difendere la sua salute.

«Da qualche tempo non stavo troppo bene, egli scrive. Soffrivo di molti malesseri: mancanza di appetito, ronzio agli orecchi, oscuramento della vista, emicrania, insonnia e soprattutto debolezza. Avevo preso diversi rimedi senza tuttavia star meglio. Ho letto un giorno nel «Biondo Conoscitore» di Roma, un articolo di grande elogio per le Pillole Pink, firmato dal Dr. Stura. Questa lettura mi ha dato la voglia di provare queste pillole. Le ho trovate ottime e mi hanno fatto molto bene. Grazie ad esse ho visto sparire rapidamente tutti i miei malesseri; ho recuperato la forza perduta e, malgrado la mia età, mi sono trovato di nuovo in uno stato di salute soddisfacente che si è benissimo mantenuto.»

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 3.50 la scatola; L. 15 — le 6 scatole franco. Deposte generali: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano.

#### SCIATICA REUMATICA

#### Casa di Cura

#### del dott. Giovanni FAIONI

AUTORIZZATA CON R. DECRETO PREFETTIZIO

Visite tutti i giorni con i medici e farmacisti

UDINE - Via Prefettura, 19 - UDINE

#### RONCEGNO

#### Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa

#### Athenie, Malattie, muliere, del sistema nervoso, della pelle

#### Chlorosi, Ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli.

(Vedi avviso in quarta pagina)

#### Biquor

#### Nelsen & Cornaro

#### Generale Comm.

#### Nuova cura delle malattie del ricambio organico e delle malattie infettive.

Opuscolo gratis.

Esigete su ogni flacone la marca depositata della Ditta Mansoni & C.

#### Stabilimento Bacologico

#### Dott. V. COSTANTINI

#### In Vittorio Veneto

#### Premiato con Medaglia d'oro

alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano (1906)

Colocaccio cellulare bianco-giallo giapponese. Lo trovato bianco giallo effetto Chinese. Bignolio-cro cellulare seggio. Bignolio-cro cellulare seggio. I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in altre le raccomandazioni.

#### Il Collante

#### Francesco Cogolo

Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 12. A richiesta e senza dimissioni.

#### KALODONT

#### Crema dentifricia

#### Indispensabile

mantiene bianchi e sani i denti. Utilizzandola giornalmente, protegge da malattie infettive.

#### Per i giovani — un dovuto

#### Per gli adulti — un favore

#### Per i vecchi — un oblio

Un gran dottore, partendo della salute, diceva: per i giovani ciò sembra dovuto, per gli adulti non è più che un favore, per i vecchi è certamente un oblio. Del resto egli aggiungeva che molti adulti, da vecchi bene accorti, non sanno rassegnarsi ad una diminuzione della loro salute ed hanno ben ragione perché è assai facile di lottare, di disputare il terreno patito a palmo e di ritardare la fatale scadenza.

Il Signor Gaetano Ferrari, pensionato, abitante a Borgo di Metti (Parma) è della stessa opinione e malgrado abbia 69 anni, ha saputo trovare nelle Pillole Pink, il medicamento ben noto, un ottimo aiuto per difendere la sua salute.

«Da qualche tempo non stavo troppo bene, egli scrive. Soffrivo di molti malesseri: mancanza di appetito, ronzio agli orecchi, oscuramento della vista, emicrania, insonnia e soprattutto debolezza. Avevo preso diversi rimedi senza tuttavia star meglio. Ho letto un giorno nel «Biondo Conoscitore» di Roma, un articolo di grande elogio per le Pillole Pink, firmato dal Dr. Stura. Questa lettura mi ha dato la voglia di provare queste pillole. Le ho trovate ottime e mi hanno fatto molto bene. Grazie ad esse ho visto sparire rapidamente tutti i miei malesseri; ho recuperato la forza perduta e, malgrado la mia età, mi sono trovato di nuovo in uno stato di salute soddisfacente che si è benissimo mantenuto.»

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 3.50 la scatola; L. 15 — le 6 scatole franco. Deposte generali: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano.

#### Chirurgia - Ostetricia

#### Malattie delle Donne

#### Patologia - Radiografia - Radioterapia

#### Consulti dalle 11 alle 14

#### per i poveri

#### Tel. 309

#### via Treppo 12

#### SCIATICA REUMATICA

#### Casa di Cura

#### del dott. Giovanni FAIONI

AUTORIZZATA CON R. DECRETO PREFETTIZIO

Visite tutti i giorni con i medici e farmacisti

UDINE - Via Prefettura, 19 - UDINE

#### RONCEGNO

#### Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa

#### Athenie, Malattie, muliere, del sistema nervoso, della pelle

#### Chlorosi, Ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli.

(Vedi avviso in quarta pagina)

#### Stabilimento Bacologico

#### Dott. V. COSTANTINI

#### In Vittorio Veneto

#### Premiato con Medaglia d'oro

alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano (1906)

Colocaccio cellulare bianco-giallo giapponese. Lo trovato bianco giallo effetto Chinese. Bignolio-cro cellulare seggio. Bignolio-cro cellulare seggio. I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in altre le raccomandazioni.

#### Il Collante

#### Francesco Cogolo

Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 12. A richiesta e senza dimissioni.

#### KALODONT

#### Crema dentifricia

#### Indispensabile

mantiene bianchi e sani i denti. Utilizzandola giornalmente, protegge da malattie infettive.

# AGRUMI!

Offriamo posti nostri magazzini in Udine:

Arancie, prime marche da 300	L. 6.50
id. id. id. 200	5.00
Arancie colorite in ceste al Q.le	13.50
id. sanguinelle	18.00
limoni	10.00
Mandarini in gabbie da 8 kg., al kg.	0.42

Mele piemontesi, da 28 fino a 40 lire al Q.le

Frutta secca, chiedere prezzi

Spedizioni a domicilio verso assegno

## DI LENARDO & C. - UDINE

Viale 23 Marzo N. 16

Indirizzo telegrafico: AGRUMARIA-UDINE

## PASTICCERIA

# PIETRO DORTA & C.

Mercatovecchie 1 - Telefono 1.03

## Krapfen Caldi

Meringhe alla Panna e Panna

## Malattie e Occhi e difetti della vista

### dott. GIULIO LOI

Medico Chirurgo Specialista - Consultazioni ed Operazioni tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 - Udine Piazza del Duomo N. 12

## Sambuco & Dalla Venezia

### UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno-UDINE

Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo

Negozi e Amministrazione Via Aquileia N. 29 - Telefono 3-19

Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.

Deposito elastici a rete metallica, a molla, e a spirale materassi e crin vegetale.

## Macchine Agricole

### d'ogni specie

ing. G. FACHINI - UDINE - Via Cavallotti 44

## "GIOCONDA"

### ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde...

FELICE BISLEBI e C. Milano

## VIVAI

### Dott. Domenico Dorigo

### MANZANO (Udine)

Grande assortimento di viti. Ibridi Produttori Diretti resistenti alla fillossera e alle malattie griffonamiche, delle migliori varietà: Sibel, Coudere, Terras, Pardes-Lacoste, Gaillard.

Vivai di fruttiferi, peri, meli, peschi, susini, albicocchi, fichi, kaki ecc. Gelsi e Rose in 300 varietà delle più rinomate.

Chiedete Katalog.

## Casa di Cura

### per le malattie d'Orecchi - Naso - Gola

### del dr. G. PARENTI

### Specialista

già aiuto negli Istituti di otorinolaringologia di Padova e condirigge il Reparto Speciale della Poliambulatoria.

Visite tutti i giorni

UDINE - Via Aquileia, 86 - Tel. 3-17

La statistica comprende anche i dati sull'emigrazione e immigrazione. Durante il 1914, emigrarono maschi 1339, di cui 436 in altri comuni del regno e 903 all'estero; emigrarono 719 femmine, di cui 444 nel regno, e 265 all'estero, un totale quindi di 2058 persone. Immigrarono 701 maschi di cui 667 dal regno, 34 dall'estero; 668



# Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

**Inserzioni a pagamento**

**Dirigete esclusivamente all'ufficio Centrale d'Annali A. Manzoni & C.**

UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andras  
BRESCIA, Via della Posta 7 — BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It.) — CREMONA, Via  
FIRENZE, Piazza S. Maria Novella — GENOVA, Piazza Fontana Marzotto — LIVORNO, Via Vit. Em. 64 — Modena  
MILANO, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 61  
VERONA, Via Valerio, Catullo 8 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA, BERLINO.

**Prezzo delle inserzioni**

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato  
a rpo 7:14 pagina (divisa in dieci colonne) L. 65  
111 pagina L. 150.

Nel corso del giornale L. 314. Nella contante

**ACCERTATEVI**  
che il CEROTTO BERTELLI vi sia  
venduto in busta chiusa con la testata qui  
riprodotta, per evitare d'essere ingannati da coloro  
che vi vogliono imporre altri cerotti forati, cosiddetti  
AMERICANI, offerti a buon mercato, perchè di nes-  
suna efficacia. - Il solo CEROTTO BERTELLI è rime-  
dio infallibile contro le malattie qui sottoindicate.

Riproduzione della testata stampata sopra un lato della busta

**CEROTTO BERTELLI**  
(ARNIKOS)  
a base d'arnica, olibano, gomma, ferro e petrolii eccitanti  
raccomandato contro

**DOLORI alle RENI**  
al DORSO al PETTO  
SPASIMI SCIATICA  
AFFANNO ASMA  
DOLORI LOMBARI  
prodotti dalla GRAVIDANZA

Si applica a freddo - PRODUCE CALORE - Innocuo - Non loda  
Un cerotto lino UNA - A. BERTELLI & C. - MILANO.

**RONCEGNO**  
Acqua Arsenico - Ferruginosa  
I sigg. Medici la prescrivono da 50 anni  
Guarigione completa e duratura nelle:  
ANEMIE  
Clorosi - Nevralgie - Malattie mu-  
liebri - della pelle - dei bambini - Malaria  
— IL MIGLIOR RICOSTITUENTE —  
del corpo umano che dà nuova forza, nuova vitalità a persone  
esaurite da eccesso di lavoro o di malattie. - Tolleratissima  
degli stomaci più deboli. — Efficace sotto piccole dosi. —  
Prodotto naturale di composizione costante.  
Cura da bibita a DOMICILIO in ogni epoca dell'anno  
Venduto in tutte le farmacie  
A. MANZONI & C., Milano-Roma-Genova, depositari escl. per l'Italia

**RONCEGNO**

**Usate l'acqua chinina Manzoni**

**ESTRATTO DI KEFIR**

Prodotto brevettato dalla Premiata Lattiera di Borgosatollo (BRESCIA).

**STITICHEZZA**  
**GASTRICISMO**  
(Capogiri, affezioni emorroidali, inappetenza, em-  
orroidi, atonia intestinale), si guariscono coll'uso della

**PILLOLE DI CELSO**  
FARM. VALCAMONICA & INTORZI, MILANO  
Trovansi in tutte le Farmacie a L. 1. — la scatola.

**DELL' EFFICACIA**  
delle  
**PILLOLE HALSEN**  
del Generale Comm. G. CORNARO

«Le Pillole Halsen pur non contengono  
assolutamente orche, ma solo sostanze alimen-  
tari convenientemente estratte ed elaborate  
sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad  
ogni altra cura, e sono tollerate in ogni sta-  
zione».

«Sono l'ideale del medicament contro  
l'anemia, la clorosi, la nevralgia ed il ra-  
chitismo».

«Sono il migliore dei ricostituenti finora noti  
firmato».

Il Comm. Paolo De Vecchi  
Direttore della Clinica Medica della Univer-  
sità di Torino: Senatore del Regno scrive che  
autorizzazione di pubblicare, che: «dopo ave-  
re analizzato i componenti e il metodo di pre-  
parazione delle Pillole Halsen, volle genti-  
lmente sperimentarle nei malati ambulatori  
che ricorrono alla sua clinica per la cura,  
e che dopo tali prove riuscì favorevoli le sue  
nella sua clientela privata».

Esigete su ogni scatola la marca depositata dalla  
Ditta A. Manzoni & C.

**GOTTA**  
Eccellente rimedio, esente da ogni perniciosa  
e GOTTA di REUMATISMO  
ha dato risultati eguali a quelli ottenuti da

**LIQUORE di LAVILLE**  
E' il più sicuro rimedio, adoperato  
da più di mezzo secolo con un  
successo che non è mai stato  
smentito.

DEPOSITO GENERALE presso S. GIUSEPPE  
MILANO - Via Carlo Cattaneo 12 - 2° piano  
Venduto in tutte le Farmacie, Farmacie, etc.

**REUMATISMI**

**ELISIR NOCI DI KOLA**  
**MALDIFASSI**

Ottenuto impiegando le migliori Noci di  
Kola. E' ricco di theobromina, caffeina. Ha  
azione tonica sul cuore e sul sistema ner-  
voso.

Agendo come miotonico (eccitante mu-  
scolare) rende meno sensibili alla fatica;  
può essere utilizzato come alimento di ri-  
sparcio nei neuropatici.

Indicato per combattere tutti gli stati  
di astenia così di intolleranza nervosa, come  
secondaria a malattie esaurienti.

Dose da 2-3 bicchieri di rosolio nella giornata.  
Fiacone L. 3.50. Per le farmacie nel Regno L. 80 in più.  
Antica premiata FARMACIA MALDIFASSI  
di A. Manzoni & C.  
Milano - Corallo - Piazza della Borsa.

**SVEVITA LIBRERIA**

Secondo Elenco.

Storia dell'India Antica 2 vol. 1794	L. 0.80
Genovese. Metafisica. 2 volumi 1840	1.20
Constant. Politica costituzionale 3 volumi 18	1.00
Blanc. Histoire des 10 ans 2 grossi vol.	2.50
Delfino Patrice. Tragedia grossa vol.	1.50
Rossi A. La Milano del Commercio. 1.00	0.25
Baldi. Meccanica tecnologica. 2 vol. 24	4.50
Dizionario Arti del Disegno. 1797. 2 vol.	1.40
Bartoli. Dell'Asia. 1820. 3 vol. 16.45	2.20
Dell'Italia. 1820. 2 vol. 10	1.20
Dell'Inghilterra. 1826. 2 vol. 13	1.80
Mayers - Konversations - Lexikon (Dritte Auf- lage) (Encyclopedia des allgemeinen Wissens)	18.00
1874 18 grossi volumi, rileg. (200. circa)	
Monti. Opere inedite o rare. 1822. 5 vol.	2.00
Rollin. Maniera d'insegnare ecc 1756. 4 vol.	1.20
Steilvag. Oculistica pratica. 1865. grosso vol.	3.00
Gioia. Filosofia della statistica. 1833. 3 vol.	1.30
Prospetto delle scienze economiche. 1820.	
5 vol.	1.50
Nicholson. Filosofia naturale. 1800. 3 vol.	1.40
Milizia. Principi d'Architettura. 1813. 2 vol.	1.80
Scienza della natura generale. 1750. 2 vol.	1.80
Aristotele. Organon. Furlano. edizione integra.	
Dotta. Storia d'Italia. 1835. 2 vol. rileg.	1.80
Isabelle. Paris illustrée. 1880. con 317 illustraz.	2.25
Palmer. Le rovine degli imperi. 1862. 2 vol.	1.20
Ranalli. Storia delle Arti in Italia. 1845.	2.50
Kurebio. Opera Omnia. 1542. grosso vol.	3.50
Coste Beretta. Lo stato nuziale. 1730.	2.25
Le Bon Vie Physiologie Humaine. 1874 illustr.	2.50
Belintoe. Maladies de l'estomac. 1870	2.40
Bullerli Remani. (Clementis 13.0) 1842. 2 vol. ril.	4.00
Fietta. Lorenzo Boccassio e il suo tempo 1871.	
2 vol.	1.50
Atlante Letterario. 1823. 2 fascicoli	1.20
Bibbia testo latino con traduz. Italiana e note di Mors. Martini. 20 vol. rileg. 1828	8.00
Sarpi Paolo opera completa. 1763. 8 grossi vol.	9.50
Pontana. Dizionario di Scienze sacre. 1841. 6 toni	3.00
Offener. Guerra d'Europa dal 1496 al 1765. 5 vol.	3.50
Volcani. Le rovine degli imperi. 1862. 2 vol.	1.25
Pedriga. Sacerdoti Mariani. 1833.	0.80
Gioccone. Opera Omnia. 18 vol. ediz. tascabile	4.50
Plinio Junior. Opera. 2 vol. 1822	1.00
Virgilio. Opere. 2 vol. ediz. tascabile	1.25
Ovidio. Opera Omnia. Ediz. tascabile. 5 vol.	2.00
Wertz Chemie Medicale. 1808. 2 vol.	3.00
Cesali. Fisica Medica illustrata	2.50
Henoch. Kinder Krankheiten. 1883. rileg.	3.00
Unger. Lehrbuch der Kinder Krankheiten 1899	2.50
Feaster. Anatomia Patologica. 1868	1.50
Cesaris. Vita di Gesù Cristo. 1829. 6 vol.	1.80
Trousseau. Clinique Medicale. 1868. 3 vol.	5.50
Benedetti XIV. Syccodo Medesina. 1756. 2 vol.	1.50
Gorbass. Storia Civile. 1887. 3 grossi vol.	2.00
Annuario Commerciale e Industriale. 1906. 20 -	
Landolfo di Sassonia. Vita di Gesù. 1385	6.10
Cantoni. Trattato di Agricoltura. 1857. 2 vol.	4.50
Cesiodoro. Opera Omnia. 1859.	2.50
Canturani. Storia Chiesa del Giappone. 1737. 4 vol.	1.00
Bergier. Dizionario di Teologia. 1794. 6 vol.	2.50
Muratori. Fidei Compendio. 1737. grosso	1.00
Chardon. Storia dei Sacramenti. 1754. 3 vol.	2.50
Collezione Sacri Oratori. 1832. 10 vol.	4.50
Zambaldi. Dizionario di Scienze. 1842	3.00
Ventura. Bellezze della fede. 3 vol. 15	2.50
Filosofia Cristiana. 5 vol. 25	3.50

Di questi ne tengo per lo più una copia, perciò li spedirò solamente verso asse-  
gno a coloro che me li ordineranno per primi. Spese di porto a carico del committen-  
te. Per importi superiori a L. 10 — sconto 15 per cento. Pregasi inviare ordinazioni a Giu-  
seppe Malattia, Libreria Dante, Udine Via Mercerie, 6. — Scrivere sempre comple-  
to e chiaro l'indirizzo.

**Arsen. to Ferro assimilabile Maldifassi**

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina  
in Fiacone contagocce o in Fiala da 1.0 e 2.0 grado

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completa-  
mente utilizzabile, si dà spagare le sue proprietà ricostituenti, toniche, ematopatiche;  
non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indolore.  
Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base  
ferruginosa.

Prezzo L. 2. — il fiacone, L. 2.35 franco nel Regno

**Preparazione speciale**  
della  
**Premiata FARMACIA MALDIFASSI**  
di A. MANZONI & C.  
MILANO — Cordano, (Palazzo Borsa) — MILANO

**AGGIUNTO AL LATTE:**  
E' utilissimo per i bambini lattanti artificialmente.  
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

**PRESO IN POLVERE:**  
E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini.  
Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. Manzoni & C. - Chimici-Farmacisti  
MILANO — ROMA — GENOVA  
L. 1.75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.  
Intrattenetevi a richiesta. — Si vende anche grosso presso le principali Farmacie